

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR”
Codice progetto: PTCSU0002921012146EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO ITALIA	MADAGASCAR	FIANARANTSOA	139805	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 IBO ITALIA - Via Boschetto, 1 - FERRARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Dal punto di vista sociale il Madagascar attraversa da anni una congiuntura socio-economica che resta molto difficile. La situazione economica, unitamente ad una crisi politica che ha portato alla sostanziale sospensione degli aiuti internazionali, e il diffondersi della pandemia legata al COVID-19, stanno causato un preoccupante degradamento del settore sociale e in particolare di quello educativo: è stato rilevato come la mancanza di mezzi induca una parte crescente dei nuclei familiari a ritirare i bambini dalle scuole. Nei centri urbani il tasso di scolarizzazione è precipitato al di sotto del 70% (PAM) allorché nel 2010 si attestava all'83% (Istituto Nazionale di Statistica del Madagascar). Anche la qualità del sistema educativo ha subito forti contraccolpi come testimonia il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012 (MEN), mentre il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%. La mancanza di risorse ha portato alla progressiva chiusura di classi di alfabetizzazione (sia in strutture pubbliche che private), le cosiddette ASAMA, Azioni di Scolarizzazione di Malgasci Adolescenti. La situazione peggiora ulteriormente in riferimento ai minori portatori di handicap o di un disturbo psichico.

La situazione appena descritta contribuisce ad aumentare il fenomeno dei bambini di strada che continua ad essere una delle maggiori problematiche della popolazione giovanile del paese.

Il presente progetto vuole affrontare il tema dell'accesso all'istruzione in Madagascar andando ad agire in particolare sulla fascia di popolazione giovanile maggiormente vulnerabile.

L'intervento di svolge nella provincia di Fianarantsoa, a 400 km dalla capitale Antananarivo, sugli altipiani centro-meridionali dell'isola. Fianarantsoa è la seconda provincia più grande del Madagascar. Si trova nella regione chiamata Haute Matsiatra ed è tra le più povere città del Madagascar, seconda in ordine di grandezza, densità di popolazione ed estensione. Fianarantsoa ha una popolazione molto giovane.

Secondo dati del Governo, dei suoi 200.482 abitanti circa, il 40% ha meno di 10 anni, il 47% ha tra gli 11 e i 16 anni e solo l'11% ha più di 16 anni.

Secondo le ultime stime Unicef, più di un quarto dei bambini non frequenta la scuola e più di un milione di minori malgasci non ha accesso al sistema educativo. All'inizio della scuola, solo il 10% di circa 2 milioni di bambini di età compresa tra 3 e 6 anni ha accesso a classi di asilo nido pubbliche, il che crea una mancanza di preparazione per accedere alla scuola primaria e aumenta il numero di abbandoni nei

primi anni.

Povertà, difficoltà economiche e crisi politiche ci permettono di comprendere queste cifre. In questo paese, vi è soprattutto un'economia di sussistenza, dove molte famiglie non possono permettersi di mandare i figli a scuola o preferiscono che lavorino. Con uno stipendio mensile medio di FMG 600.000 (30 euro), rimane molto difficile per una famiglia finanziare le tasse scolastiche. La retta mensile media per una scuola privata è di 250.000 (12,50 euro), ovvero più di un terzo dello stipendio. Pertanto, l'ingresso a scuola è visto come una vera possibilità e privilegio.

Nel caso specifico di Fianarantsoa, le famiglie sono spesso numerosissime, come attestano i dati forniti dal Governo, secondo i quali ogni nucleo familiare ha in media dai 5 ai 10 figli, spesso di padri diversi.

Secondo i dati del "Relais Communautaire" fornito dal CISCO (Ministère de l'Education Nationale), a Fianarantsoa il 64,30% dei nuclei familiari sono monogenitoriali, composti cioè da madri sole le quali, trovandosi a sorreggere tutto il peso della famiglia, finiscono con l'abbandonare i figli o col cedere all'alcolismo senza riuscire più a provvedere al sostentamento della famiglia. Una delle maggiori problematiche sociali riguarda l'elevata presenza di bambini che vivono in strada.

Secondo i dati della Municipalità di Fianarantsoa, circa il 36,2% dei minori del territorio vive in strada, da solo o con l'intera famiglia, e sopravvive grazie ad elemosina, piccoli furti, incrementando fenomeni quali prostituzione ed altre attività illegali. Il 64,9% dei minori censiti a Fianarantsoa vive con la madre, in assenza del padre, in strada o in abitazioni precarie prive di servizi igienici. Da non sottovalutare il fatto che il 45,5% dei minori è privo di atto di nascita. Le stesse autorità locali (Comune e Diocesi di Fianarantsoa) dichiarano che non tutta la popolazione è censita. In effetti, l'esperienza dell'Associazione partner in loco attesta che nella realtà i numeri sono nettamente superiori e raggiungono almeno il 70% di minori non dichiarati. In questa situazione di conflitto, caratterizzato da povertà socio-economica e culturale, si interviene per assicurare a più minori possibili uno sviluppo di qualità e il diritto ad un'educazione equa e inclusiva. Si interviene su minori che vivono senza punti di riferimento, costretti a provvedere a loro stessi. A Fianarantsoa, infatti, il 28% dei minori, in età compresa tra i 5 e i 14 anni, lavora in media dalle 14 alle 36 ore settimanali, stando a quanto attesta una ricerca condotta dalla Banca Mondiale. Il fatto che i minori vengano spesso abbandonati o siano sfruttati in ambito lavorativo gli impedisce, ovviamente, di poter frequentare la scuola. Secondo dati della Municipalità (Livello di Istruzione EDSMD-IV Madagascar-Fianarantsoa), dei ragazzi fino ai 19 anni il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un'istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria. Così i minori difficilmente riescono a portare avanti un percorso scolastico anche solo di base.

Secondo i dati del Ministero dell'Educazione nazionale, il 28% della popolazione in età scolastica non ha accesso all'istruzione, ma lo stesso Provveditore del CISCO afferma che questi dati non sono reali, la situazione è di gran lunga peggiore. Secondo dati dell'associazione partner, il 65,7% dei minori a Fianarantsoa non completa l'istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l'assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica. La principale causa è che molti bambini, nelle campagne limitrofe come nella città, non hanno un atto di nascita, non hanno quindi accesso a servizi e diritti di base (tra cui l'istruzione). Fornire numeri esatti a riguardo risulta impossibile poiché non vengono registrate le nascite. L'esperienza dell'ente partner del presente progetto può indicare che circa il 70% dei minori incontrati a Fianarantsoa non ha un atto di nascita e quindi per lo stato malgascio ufficialmente non esiste.

A Fianarantsoa è presente anche un carcere. Il carcere di Fianarantsoa potrebbe ospitare 260 persone al massimo e invece ad oggi vi sono detenute 800 persone di cui: 32 minori, 62 donne, 706 uomini. Di queste persone detenute, solo 12 hanno avuto un processo e una condanna le altre sono in attesa di sapere il loro destino. Le donne spesso, vengono incarcerate poiché non viene trovato il marito che ha commesso il reato. I minori spesso vengono reclusi per piccoli reati legati a furti e tenuti in fermo per lunghi periodi in attesa di giudizio. Durante la loro permanenza in carcere non hanno accesso a nessun servizio, nemmeno quello legato all'istruzione. I prigionieri sono costretti in infrastrutture fatiscenti e anche lo spazio minimo vitale è molto limitato. La razione giornaliera di cibo per i carcerati, fornita dallo Stato, è passata dai 750 gr di manioca (2013) agli attuali 250 gr. Ciò è dovuto alla progressiva riduzione di budget a disposizione dell'amministrazione penitenziaria che è passato bruscamente dai 175.000.000 di ariary annui del 2013 per arrivare ai 65.000.000 Ariary del 2016 e rimanendo invariata fino ad oggi nonostante l'aumento incontrollato del costo della vita.

Bisogni/Aspetti da innovare

A Fianarantsoa, l'elevata presenza di minori che vivono per strada in condizioni di vulnerabilità e fragilità porta a dover intervenire da un punto di vista non solo sociale, ma anche educativo. È necessario,

pertanto, fornire ai minori gli strumenti adeguati per poter accedere al sistema scolastico e ai servizi educativi, al fine di farli sentire inclusi nella comunità locale e a dare loro concrete opportunità di miglioramento di vita. si evidenzia inoltre l'assenza di servizi dedicati alle donne e ai minori detenuti del carcere di Fianarantsoa

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

IBO Italia

IBO Italia è una ONG di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. E' presente in Italia dal 1957, legalmente costituita nel 1968, dal 1972 federata FOCSIV e riconosciuta idonea dal MAE ad operare nell'ambito della cooperazione.

La sua mission: favorire l'accesso ad educazione e formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità.

Dal 2013 è presente in Madagascar con esperienze di volontariato di breve periodo presso l'Associazione Omeo Bon Bon. Ad oggi sono stati realizzati 15 campi con la partecipazione di 25 volontari italiani, sia in ambito manuale che educativo con bambini ospiti della Casa Famiglia.

Nel 2014, le due associazioni hanno firmato un accordo per la realizzazione di progetti di servizio civile a Fianarantsoa. Ad oggi sono stati inviati un totale di 8 Caschi Bianchi che hanno contribuito alla crescita dell'Associazione, alla nascita di nuove attività, a percorsi di orientamento per un'educazione inclusiva e opportunità di apprendimento per circa 320 minori di strada.

Dal 2015, IBO Italia è parte del VIM-Onlus, un gruppo di 62 associazioni operanti in Madagascar.

PARTNER ESTERO: L'Associazione Omeo Bon Bon

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento permanenti per i bambini e giovani del Madagascar.**

IBO con il suo intervento contribuisce a garantire un'istruzione equa ed inclusiva per bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità e in assenza di figure educative e allo stesso tempo di sensibilizzare e orientare alla cultura scolastica i minori con le relative famiglie che vivono in strada o in situazione di fragilità.

Obiettivo Specifico

- Offrire accoglienza ed educazione inclusiva a 60 minori di strada affidati alla Casa Famiglia dell'Associazione da parte dei servizi sociali
- Promuovere percorsi di sensibilizzazione e orientamento alla cultura scolastica, rivolti all'intera comunità di Fianarantsoa

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari in servizio civile potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto allo studio/doposcuola per i minori della Casa;
- Supporto alle attività di gioco educativo con i bimbi più piccoli (3-5 anni) per stimolare la crescita e sviluppo di abilità cognitive;
- Collaborazione nell'organizzazione di un corso di danza rivolto ai minori della Casa, a cadenza settimanale;
- Collaborazione nella proposta di attività sportive rivolte ai minori, a cadenza settimanale;
- Collaborazione nell'organizzazione di laboratori di educazione artistica, un pomeriggio a settimana
- Collaborazione nell'organizzazione di un laboratorio di teatro a cadenza settimanale;
- Affiancamento delle insegnanti nelle classes rapides per 120 minori di strada;
- Supporto nelle attività della scuola all'aria aperta, rivolte a circa 40 minori di strada due volte a settimana;
- Collaborazione nel servizio mensa scolastica rivolto a 80 bambini della zona rurale di Vohiposa;
- Supporto nella realizzazione di incontri mensili di informazione e sensibilizzazione, all'interno di una campagna di educazione rivolta a circa 30 genitori dei bambini frequentanti il centro delle classes rapides, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Fianarantsoa;

- Collaborazione all'interno del progetto "coloriamo la città": corso pratico di pittura rivolto a 10 adolescenti con svolgimento di mostre nella città;
- Supporto nella realizzazione di un corso di yoga per minori, a cadenza settimanale;
- Partecipazione agli incontri bisettimanali della corale "Omeo Bon Bon" rivolta a circa 40 minori delle classes rapides;
- Affiancamento di 8 mamme nel progetto "Genitori per la Vita": insegnamento e produzione di dolci e biscotti;
- Collaborazione nella realizzazione del "progetto biblioteca", rivolto a circa 20 bambini del quartiere che, consultando dei libri in collaborazione con il personale della biblioteca dell'Alliance Française, vengono guidati nello svolgimento di alcune ricerche.

SERVIZI OFFERTI:

I volontari saranno ospitati all'interno della casa famiglia in cui è presente personale dipendente addetto alla cucina e alle pulizie. Avranno una propria stanza e mangeranno dentro alla casa stessa.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;

- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Nella sede di FIANARANTSOA (139805)

- Una presenza delicata e rispettosa delle vite dei destinatari;
- Coerenza, sobrietà e decoro in quanto i volontari diventano un esempio educativo per i minori;
- Accettazione e adattamento ad una diversa concezione del tempo legato a ritmi naturali e lontano dal frenetico rapporto con l'orologio;
- Dal momento che i volontari risiederanno nella stessa Casa Famiglia in cui operano, sarà fondamentale essere disposti a condurre uno stile di vita comunitario in cui è condizione necessaria la condivisione di spazi, tempi, esperienze ed emozioni.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

nella sede di FIANARANTSOA (139805)

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche dal forte impatto emotivo, vista la situazione di abbandono e precarietà in cui vivono i minori del territorio
- Nella stagione delle piogge è possibile che manchi la corrente e che le comunicazioni siano rallentate
- Carezza di privacy nella casa famiglia

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione

individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche	si	20

	connesse con il contesto di azione.		
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un **passaporto delle competenze trasversali** maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Ambanja - Madagascar)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare - Le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Madagascar - Approccio nell'accoglienza di bambini di strada - Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico - Disabilità e inclusione sociale - Violenza sui minori - Principali cause di abbandono di minore in Madagascar; - Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.
<p>Modulo 6 - Il sistema scolastico in Madagascar</p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sul sistema scolastico malgascio e sulle scuole governative - Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Moduli di Formazione specifica per la sede di FIANARANTSOA (139805)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 7e – Supporto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili
<p>Modulo 8e – Tecniche di animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili
<p>Modulo 9e – Relazioni con la comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale - Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto "Genitori per la vita", corso di nutrizione ecc..)

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in Africa**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- contribuendo alla formazione scolastica degli studenti della scuola primaria e al raggiungimento di competenze linguistiche sufficienti;
- garantendo ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria;

- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche (tecniche e professionali) per l'occupazione e per l'imprenditoria.
- assicurando che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- migliorando le competenze degli educatori-insegnanti
- promuove opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- contrastando la discriminazione/violenza di genere, le pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme;
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze:

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"